

07/06/2010

Padovanews

PADOVANEWS IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

NapLEST, due miliardi di investimento per valorizzare la periferia a est di Napoli

Publicato da Redazione web

07-06-2010



Napoli, 7 giu. - Oltre due miliardi di euro di investimento, 15mila nuovi occupati per tre anni e novanta ettari di parco. Sono solo alcuni numeri del progetto 'NapLEST - Viva Napoli vive!', nato dallo slancio di un gruppo di imprenditori privati che, senza ricorrere a finanziamenti pubblici, hanno scelto di valorizzare con una serie di interventi mirati la zona est di Napoli. In particolare, i quartieri coinvolti dall'iniziativa saranno Poggioreale, San Giovanni, Barra e Ponticelli. Aree che purtroppo hanno vissuto momenti di grande difficoltà. Oggi, grazie allo

spirito imprenditoriale di alcuni 'napoletani doc', e' possibile assistere a un progetto che permettera' di far risorgere Napoli.

NapLEST mette in risalto il coraggio di imprenditori che proprio in un territorio disagiato hanno deciso di investire rischiando capitale privato. I progetti rappresentano circa il 30% di quelli in gestazione nell'area. Oltre a centri commerciali, aree portuali e soluzioni abitative, sono numerose le caratteristiche che rendono 'NapLEST - Viva, Napoli vive!' un progetto imprenditoriale senza precedenti. Prima di tutto un parco della musica, una struttura tra le piu' grandi d'Europa, che permettera' un rilancio anche dal punto di vista culturale dell'area coinvolta. Inoltre, tutte le costruzioni saranno realizzate avendo un occhio di riguardo al verde, cercando di aumentare 'i polmoni' della citta' partenopea.

Non va dimenticata poi la grande attenzione che sara' dedicata ai giovani, autentici motori della rinascita partenopea. Come rileva la ricerca, curata dal professor Luca Meldolesi, Ordinario di Politica Economica all'Universita' Federico II di Napoli e Presidente del Comitato nazionale per l'emersione del lavoro non regolare, "questo tipo di intervento puo' innescare qualcosa di positivo nell'area orientale della citta'" a patto che si riesca a collegarlo con la realta' in cui prende forma ed e' per questo che l'idea nasce dall'ascolto dei bisogni del territorio e punta a investire principalmente sui giovani. L'investimento complessivo, senza la Metropolitana, sara' di 2,3 miliardi di euro. I progetti NapLEST occupano 15mila persone per tre anni che su base familiare (classificazione Istat) equivalgono a 45.000 unita'. Di piu'. L'occupazione stabile a regime sara' di 26mila unita' che su base familiare (classificazione Istat) equivalgono a 78mila unita'.

I progetti di NaplEST puntano a offrire un futuro alle nuove generazioni, creando opportunita' di lavoro stabile, emerso, regolare. Per offrire numerose opportunita' verra' bandito, inoltre, un concorso per borse di studio per lo Iacocca Institute, riservato a giovani talenti provenienti dai quattro quartieri interessati dal progetto. L' iniziativa e' stata resa possibile dalla collaborazione tra il professor Luca Meldolesi e l'istituto americano, che portera' all'assegnazione, quest'estate, di sei borse di studio di cui quattro, dedicate a giovani partenopei.

NaplEST inneschera' un effetto domino per altri investimenti. L'area interessata dagli interventi rappresenta infatti l'anello di congiunzione con la fascia vesuviana costiera fino a Castellammare, interessando cosi' milioni di cittadini. L'occupazione indotta nella fase di gestione sara' pari a circa 17.770 unita'. I progetti riguarderanno oltre 265 ettari di territorio pari a 2milioni e 600mila mq circa. Di questi, 90 ettari di parco.

Napoli Est parte dalla riqualificazione ambientale per arrivare all'organizzazione di iniziative che, diffondendo cultura, educano la collettivita' al rispetto della pubblica. Ed ecco perche' lo slogan dell'intera operazione e' 'Viva, Napoli Vive' a rimarcare che la citta', i suoi uomini, i suoi imprenditori, non si rassegnano all'inedia e al fallimento, che l'intero progetto deve costituire uno stimolo tangibile alla rinascita dell'intera citta'. Tuttavia, NaplEST e la Napoli che vive non possono essere lasciati soli perche' il progetto riesca a realizzarsi appieno, NaplEST ha bisogno di essere supportata dall'impegno delle Amministrazioni Pubbliche: la Napoli che vive deve poter diventare un obiettivo fortemente voluto e condiviso dall'intera comunita' per diventare un movimento d'opinione, un progetto di tutti, un trampolino di lancio.

Il lancio dell'iniziativa e' previsto per il 10 giugno con una serata speciale: un'occasione di festa e spettacolo. I progetti di NaplEST saranno presentati a un pubblico selezionato e raccontati con il supporto di strumenti audiovisivi e con un'esposizione in una location fortemente suggestiva. L'edificio scelto per l'occasione e' l'ex stabilimento partenopeo Mecfond di via Brin, un edificio dei primi decenni dello scorso secolo, oggetto di interventi di recupero e riqualificazione per ospitare attivita' di produzione di beni e servizi, commercio e terziario.

Dopo la presentazione del progetto NaplEST, la serata si concludera' al Teatro Grande di Pompei. Tornato al suo splendore dopo oltre dieci anni di restauro, verra' infatti inaugurato per l'occasione con un concerto dell'orchestra Cherubini, diretta dal Maestro Muti: un'esibizione di musica inedita della grande Scuola Napoletana del '700 (Jommelli e Pergolesi). Il Maestro dirigera' l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini - formata da giovani strumentisti, tutti sotto i trent'anni e provenienti da ogni regione italiana, che rappresentano quel futuro che si cerca di restituire alla citta' di Napoli - in uno spettacolo che sara' la prima tappa di un tour che interessera' i piu' grandi teatri d'Europa.

La visibilita' internazionale che il progetto 'NaplEST. Viva, Napoli Vive!' portera' a Napoli, mostrera' al mondo una citta' che lavora e produce, che si riattiva, cercando di crescere e di emanciparsi dal ruolo di fanalino di coda del tessuto imprenditoriale italiano che, per troppo tempo, ha ricoperto.

07/06/2010

Padovanews